



Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
Divisione IV - Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale

Roma.....



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA-2011-0004340 del 23/02/2011

Indirizzi in allegato.

Pratica N. DVA-4RI-00 [2011.0045]

Ref. Mittente: .....

TRASMESSO VIA FAX

(Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 6, comma 2)

**OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa alla centrale termoelettrica della Società ENIPOWER S.p.A. sita nel Comune di Mantova (MN) - Riunione della Conferenza di Servizi del 17 febbraio 2011 - Trasmissione verbale.**

Si trasmette, in allegato, il verbale della riunione del 17 febbraio 2011 della Conferenza di Servizi convocata ai fini del rinnovo della autorizzazione integrata ambientale all'impianto di cui all'oggetto.

IL DIRIGENTE  
(Dott. Giuseppe Lo Presti)

All.:c.s.

### Elenco indirizzi

Al Presidente della Regione Lombardia  
Via Fabio Filzi, 22  
20124 Milano  
Fax n. 02 67655653  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
agli indirizzi:  
danilo\_maiocchi@regione.lombardia.it  
franco\_picco@regione.lombardia.it  
presidenza@pec.regione.lombardia.it

Al Presidente della Provincia di Mantova  
Via Principe Amedeo, 30-32  
46100 Mantova  
Fax: 0376 204279  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
all'indirizzo:  
presidenza@provincia.mantova.it

Al Sindaco del Comune di Mantova  
Via Roma, 39  
46100 Mantova  
Fax n. 0376 338232  
Gli allegati verranno inviati all'indirizzo di posta  
elettronica:  
segreteria.sindaco@dominio.comune.mantova.it

Al Ministero dell'Interno  
Ufficio di Gabinetto  
Piazzale del Viminale  
00184 Roma  
Fax n. 064741717  
Dipartimento dei vigili del fuoco, soccorso  
pubblico e della difesa civile  
Fax n. 06 7187766-06 716362515  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
agli indirizzi:  
prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it  
dc.prevenzionest@vigilfuoco.it

Al Ministero della Salute  
Ufficio di Gabinetto - Settore Salute  
Via Veneto 56  
00187 Roma  
Direzione Generale Prevenzione e salute  
Fax.: 06 59943278 - 3554  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
agli indirizzi:  
segr.PREV@sanita.it  
f.lasala@sanita.it  
m.dionisio@sanita.it  
giovanni.marsili@iss.it  
gietano.settimo@iss.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico  
Via Molise, 2  
00187 Roma  
Direzione Generale Energia Nucleare, le Energie  
Rinnovabili e l'Efficienza Energetica

Fax n. 06 47053980

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:

[segreteria.dgenre@sviluppoeconomico.gov.it](mailto:segreteria.dgenre@sviluppoeconomico.gov.it)

Al Presidente della Commissione Istruttoria IPPC  
c/o ISPRA

Via Curtatone, 3

00185 Roma

Fax n. 06 50074281

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica agli indirizzi:

[ticali.dario@apat.it](mailto:ticali.dario@apat.it)

[roberta.nigro@isprambiente.it](mailto:roberta.nigro@isprambiente.it)

All'ISPRA Commissario Straordinario

Via Vitaliano Brancati, 48

00144 Roma

Fax n. 06 50072389

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:

[massimo.bozzo@apat.it](mailto:massimo.bozzo@apat.it)

Alla Direzione Generale per la Tutela del  
Territorio e delle Risorse Idriche

Fax n. 06 57225193

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:

[minamb.tai@mclink.it](mailto:minamb.tai@mclink.it)

e p.c. ENIPOWER Mantova S.p.A.

Stabilimento Di Mantova

Via Taliercio 14

46100 Mantova (MN)

Fax n. 0376 279293

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica agli indirizzi:

[maurizio.dessi@enipower.eni.it](mailto:maurizio.dessi@enipower.eni.it)

[gianandrea.turchi@enipower.eni.it](mailto:gianandrea.turchi@enipower.eni.it)

Esclusivamente inviato via posta elettronica agli indirizzi:

[angelo.polidori@isprambiente.it](mailto:angelo.polidori@isprambiente.it)

[barbara.dessi@isprambiente.it](mailto:barbara.dessi@isprambiente.it)

[marcello.saralli@sviluppoeconomico.gov.it](mailto:marcello.saralli@sviluppoeconomico.gov.it)

[antonio.voza@ing.pec.eu](mailto:antonio.voza@ing.pec.eu)

[alessandra.cappellani@dominio.comune.mantova.it](mailto:alessandra.cappellani@dominio.comune.mantova.it)

[studio@maffezzoli.191.it](mailto:studio@maffezzoli.191.it)

[f.deblasio@sanita.it](mailto:f.deblasio@sanita.it)

[massimo.cucchi@enipower.eni.it](mailto:massimo.cucchi@enipower.eni.it)

[gaetano.rosato@eni.com](mailto:gaetano.rosato@eni.com)

[cristina.malingher@enipower.eni.it](mailto:cristina.malingher@enipower.eni.it)



IL PRESENTE VERBALE  
UNITAMENTE AGGIUNTI E FORNITO  
DA N38 PAGINE -



IL DIRIGENTE  
(Dr. Giuseppe Lo Presti)

*Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

*Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali*

**OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica della Società ENIPOWER S.p.A. ubicata nel comune di Mantova**

**RESOCONTO VERBALE  
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI del 17 febbraio 2011**

Il giorno 17 febbraio 2011, alle ore 15.00, presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in Roma, si è riunita la Conferenza di Servizi convocata con nota prot. n. DSA-2011-2803 del 8 febbraio 2011, ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., e dell'art. 5, comma 10 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e s.m.i., ai fini del rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per la centrale termoelettrica della Società ENIPOWER S.p.A. ubicata nel comune di Mantova.

Alla riunione partecipano il rappresentante del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (nel seguito Ministero dell'ambiente), del Ministero dello sviluppo economico, del Ministero della salute, del Comune di Mantova, Amministrazioni competenti in materia ambientale a norma dell'art. 5 comma 10 del D.Lgs. n. 59/2005, ed i rappresentanti dell'ISPRA ai sensi dell'art. 5 comma 11 del D.Lgs. n. 59/2005. Intervengono, inoltre, i rappresentanti della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC (nel seguito Commissione IPPC) a supporto del Ministero dell'ambiente. Risultano assenti i rappresentanti del Ministero dell'interno, della Regione Lombardia e della Provincia di Mantova (*All. 1*).

Il Presidente apre la riunione richiamando l'istruttoria condotta dalla Commissione IPPC sulla base dell'istanza di rinnovo presentata dalla Società ENIPOWER S.p.A. in data 22 dicembre 2008 (DSA-2009-909 del 23/01/2009) e successive integrazioni, nonché il parere istruttorio conclusivo espresso dalla Commissione IPPC e relativo piano di monitoraggio e controllo trasmessi con nota, prot. n. CIPPC-2010-2551 del 20 dicembre 2010 (acquisita con prot. n. DVA-2011- 2757 del 8 febbraio 2011).

Il Presidente fa presente che la società richiedente ha presentato le proprie osservazioni in merito al parere istruttorio ed al piano di monitoraggio e controllo con nota del 15 febbraio 2011, prot. n. 14/2011 (*All. 2*), richiedendo di poter essere audita nel corso della Conferenza.

Il Presidente rende noto che, il Direttore generale della Direzione generale Ambiente, Energia e Reti, della regione Lombardia con nota del 16 febbraio 2011, prot. n. T1.2011.0003813 (*All. 3*), nel comunicare l'impossibilità da parte dei propri rappresentanti a partecipare ai lavori della Conferenza per impegni improrogabili assunti in precedenza, esprime parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale per l'impianto in argomento, alle condizioni riportate nel

*MP* *Alz* *S* *E* *F* *J* *DA* *PA*

Parere istruttorio conclusivo predisposto dalla Commissione IPPC, con l'inserimento della seguente precisazione: " Stante che sono in fase di revisione e di prossima pubblicazione sia il sopra richiamato Allegato C alla DGR n. 6501 recante i criteri di autorizzazione ed i limiti emissivi per gli impianti di produzione di energia, sia la DGR n. 5290/2007 concernente la zonizzazione del territorio regionale, gli impianti medesimi dovranno adeguarsi alle nuove disposizioni contenute nei provvedimenti regionali secondo tempistiche e modalità ivi previste".

Il Presidente comunica altresì che, il Direttore Generale della Direzione per la Tutela del territorio e delle risorse idriche del Ministero dell'ambiente, con nota del 17 febbraio 2011, prot. n. 5304/TRI/D1 (All. 4), ha illustrato lo stato dell'iter in corso della procedura di bonifica dei suoli e delle acque di falda delle aree di proprietà Enipower S.p.A..

Il Presidente sottopone pertanto alla Conferenza, che approva, il seguente O.d.G.:

1. audizione del gestore ed esame delle osservazioni presentate dal gestore con la sopracitata nota del 15 febbraio u.s.;
2. discussione in merito al parere istruttorio reso dalla Commissione IPPC con nota CIPPC-2010-2551 del 20 dicembre 2010, comprensivo del piano di monitoraggio e controllo, e determinazioni in ordine al rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale.

Vengono quindi invitati ad intervenire i rappresentanti della Società che illustrano puntualmente i contenuti della sopracitata nota del 15 febbraio 2011, prot. n. 14/2011, nella quale sono riportate le osservazioni in merito al parere istruttorio conclusivo ed al relativo piano di monitoraggio e controllo (All. 2).

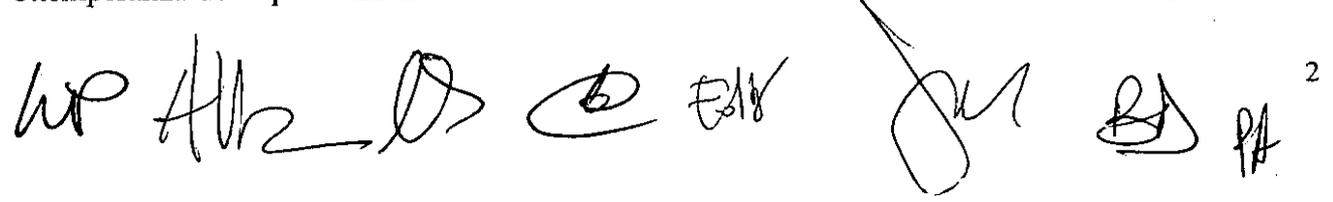
Conclusa l'audizione dei rappresentanti del gestore, che sono invitati a lasciare la seduta, si procede alla discussione del punto 2 all'ordine del giorno.

Il rappresentante della Commissione IPPC, in merito alle osservazioni del gestore, ritiene le stesse tutte accoglibili con l'esclusione di quella identificata al punto 7). Per le restanti osservazioni si precisa quanto segue:

- relativamente all'osservazione n. 1: si ritiene accoglibile parzialmente, con la precisazione che il gestore è tenuto a dare preventiva comunicazione all'Autorità competente, per le eventuali variazioni delle materie prime utilizzate;
- relativamente all'osservazione n. 3: si ritiene accoglibile parzialmente con la precisazione che, in primo luogo sarà eliminato il testo a pag. 43 del Parere istruttorio conclusivo da "ovvero" a "restrizione", ma non sarà sostituito da quanto richiesto dal gestore; con riferimento poi alla presentazione di un Piano di adeguamento ambientale, si prescrive la presentazione dello stesso entro sei mesi dal rilascio dell'AIA. La modifica dell'impianto dovrà essere realizzata e resa operativa nei successivi due anni ( entro due anni e mezzo dal rilascio dell'AIA) Ciò alla luce del fatto che lo stesso gestore ha dichiarato l'impossibilità tecnica prospettata dal costruttore relativamente al conseguimento del limite prescritto per le emissioni di ossidi di azoto dalla Caldaia B6.

Il rappresentante della Commissione IPPC, in merito alle osservazioni del gestore inerenti il Piano di monitoraggio e controllo, ritiene di demandare le stesse ad un successiva valutazione tecnica da effettuarsi di concerto con ISPRA.

Il rappresentante del Comune di Mantova si riserva di presentare apposita richiesta di verifica di ottemperanza della prescrizione VIA concernente il teleriscaldamento, ritenendola non pienamente



ottemperata. Il Presidente si impegna ad interessare i competenti uffici della Direzione relativamente alla suddetta verifica.

I rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico; del Ministero della salute e del Comune di Mantova esprimono parere favorevole in merito al rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale all'impianto in oggetto nel rispetto di quanto concordato in sede di conferenza.

Il rappresentante dell'ISPRA esprime, ai sensi dell'art. 5 comma 11, del D.Lgs. n. 59/2005, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, parere favorevole in merito al piano di monitoraggio e controllo proposto, ferme restando le valutazioni tecniche da effettuarsi d'intesa con la Commissione.

**La Conferenza delibera quindi di:**

- a) **dare mandato alla Commissione IPPC di modificare il parere istruttorio, comprensivo del Piano di monitoraggio e controllo, alla luce delle osservazioni presentate del gestore con nota del 15 febbraio 2011, prot. n. 14/2011 e concordate in corso di seduta;**
- b) **esprimersi favorevolmente in merito al rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica ubicata nel comune di Mantova di cui alla domanda presentata in data 22 dicembre 2008 dalla Società ENIPOWER S.p.A., con sede legale in Piazza Vanoni 1, 20097 San Donato Milanese (MI) e successivamente integrata, alle condizioni di cui al parere istruttorio della Commissione IPPC trasmesso in data 20 dicembre 2010, prot. n. CIPPC-2010-2551, come adeguato ai sensi della lett. a);**

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza nonché alle Amministrazioni presenti, ai sensi degli artt. 14 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ed al gestore.

Il Presidente alle ore 16.30 dichiara conclusa la seduta.

Il verbale viene letto e sottoscritto in seduta.

Per il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Per il Ministero dello sviluppo economico

Per il Ministero della salute

Per il Comune di Mantova

Per la Commissione IPPC

Per l'ISPRA

**ALLEGATO 1**

MAP

**Elenco nominativo dei rappresentanti**

<b>Nominativo</b>	<b>Ente rappresentato</b>
Dott. Giuseppe Lo Presti <i>Presidente</i>	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare –Direzione Generale per le valutazioni ambientali
<i>assente</i>	Ministero dell'interno
Dott. Francesco De Blasi	Ministero della salute
Ing. Marcello Saralli	Ministero dello sviluppo economico
<i>assente</i>	Regione Lombardia
<i>assente</i>	Provincia di Mantova
Vice Sindaco Alessandra Cappellari Dott. Umberto Maffezzoli	Comune di Mantova
Ing. Antonio Voza	Commissione IPPC
Angelo Polidori Barbara Dessi	ISPRA

Si riporta di seguito l'elenco degli altri partecipanti e le deleghe. Si riporta altresì l'elenco dei soggetti intervenuti.



# Ministero della Salute

DIPARTIMENTO PREVENZIONE E COMUNICAZIONE  
DIREZIONE GENERALE PREVENZIONE SANITARIA  
Ufficio IV  
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

DGPREV/IV/I.4.c.d.1.2

MINISTERO DELLA SALUTE

DGPREV

0002908-P-04/02/2011

I.4.c.d.1.2



83987108

*UP*

Dott. Lo Presti  
Al Ministero dell'Ambiente, Tutela del  
Territorio e del Mare  
D.G. per le Valutazioni Ambientali  
Via Cristoforo Colombo 44  
00144 Roma  
Fax 06 57225068

**OGGETTO:** Conferenze dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs n. 59/05 per  
il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale.

Si comunica che, in rappresentanza di questa Amministrazione, sono designati a  
partecipare alle Conferenze dei Servizi in oggetto i seguenti dirigenti:

- Dott.ssa Liliana La Sala      Direttore dell'Ufficio IV - D.G. Prevenzione Sanitaria
- Dott. Mauro Dionisio      Dirigente Medico di II fascia - D.G. Prevenzione Sanitaria
- Ing. Francesco De Blasio      Dirigente Ingegnere di II fascia- D.G. Prevenzione Sanitaria

Inoltre, in rappresentanza dell'Istituto Superiore di Sanità sono designati a partecipare

- Dott. Giovanni Marsili      Primo Ricercatore
- Dott. Gaetano Settimo      Collaboratore Tecnico.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO IV  
(Dott.ssa Liliana La Sala)

*Liliana La Sala*

6/38

WP



*Ministero dello Sviluppo Economico*

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA  
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE, LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA  
IL DIRETTORE GENERALE

*Ministero dello Sviluppo Economico*  
Dipartimento per l'Energia  
Struttura: DXP-EN  
REGISTRO UFFICIALE  
Prot. n. 0017144 - 01/10/2010 - USCITA

Al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio  
e del mare  
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
Via Cristoforo Colombo 44  
**00147 ROMA**  
Fax n. 06-5722.5068

Trasmessa via fax

OGGETTO: Impianti di energia elettrica di potenza superiore a 300 MW termici.  
Autorizzazione integrata Ambientale (A.I.A.) - D.Leg.vo n. 59/2005.  
Conferenze di Servizi.

A seguito della richiesta formulata il giorno 29 settembre 2010, si fa presente quanto segue.

L'Ing. Marcello Saralli, Dirigente della Divisione II - Produzione Elettrica di questa Direzione Generale, rappresenta il Ministero dello Sviluppo Economico nelle Conferenze di Servizi indette da Codesta Amministrazione ai fini del rilascio dell'A.I.A., relativamente ai procedimenti attinenti gli impianti di energia elettrica di potenza superiore a 300 MW termici.  
L'Ing. Marcello Saralli può delegare, per sostituzione o supporto, altri addetti alla medesima Divisione, per gli stessi scopi sopra menzionati.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale  
(Dott.ssa Rosaria Romano)

MP

Ministero dell'Ambiente del Territorio  
e del Mare  
Via Cristoforo Colombo 44  
00147 Roma

Mantova, 17/02/2011  
PS 50/ 43 /2011

Oggetto: Conferenza di servizi per rinnovo AIA Enipower Mantova SpA

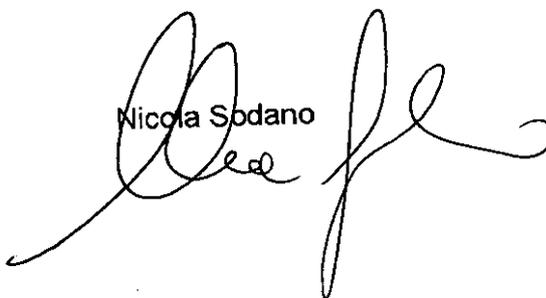
Con riferimento alla vostra convocazione per la conferenza di servizi in oggetto

DELEGO

Il Vice Sindaco Alessandra Cappellari a partecipare alla Conferenza sopra descritta prevista per il giorno 17/02/2011 alle ore 15,00, presso la sede del Ministero dell'Ambiente, Via C.Colombo, 44 - Roma

Cordiali saluti.

Nicola Sodano





**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot. DVA - 2011 - 0003742 del 16/02/2011

WJP



ISPRA

PROTOCOLLO GENERALE

Nr.0005704 Data 15/02/2011

Tit. X Partenza

**Dott. Giuseppe Lo Presti**  
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
DVA-MATTM  
Via C. Colombo, 44  
00147 - **ROMA**  
Fax n. 06/57225068

**OGGETTO:** Convocazione Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 10 del D.lgs. 5/9/05, per il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ENIPOWER Mantova S.p.A. stabilimento sito nel comune di Mantova (MN).

Con la nota n. DVA/2011/0002809 dell'08 febbraio 2011 è pervenuta a questo Istituto la convocazione per la Conferenza di Servizi in oggetto per il giorno **17 febbraio 2011 alle ore 15,00**. A tal proposito si comunica che ISPRA sarà rappresentata dal personale come da tabella allegata.

Cordiali saluti

IL DIRETTORE GENERALE

*Dott. Stefano Laporta*

All. c.s.





**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

UP

**CONFERENZA DEI SERVIZI EX D.LGS. 59/05**

**Riunione del 17 febbraio 2011 ore 15,00**

**presso MATTM – piano VII – Sala Europa  
Entrata via C. Bavastro n. 174**

Gestore	Tipologia Impianto	Delegazione ISPRA
ENIPOWER S.p.A.	Stabilimento sito nel comune di Mantova	Di Marco, Dessi, Polidori



*Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*  
*Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali*

Conferenza di Servizi del 17 febbraio 2011

ENIPOWER MANTOVA S.p.A. centrale termoelettrica sita nel Comune di Mantova (MN), procedimento per il rinnovo dell' Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59

NOME E COGNOME	ENTE O SOCIETÀ DI APPARTENENZA	RECAPITO TELEFONICO	FAX	E-MAIL (indirizzo e-mail nominativo per accreditamento all' area riservata del sito web della DSA per la consultazione dei documenti)	FIRMA
MARCELO FARAVI	MUSE	06 4705 2352	06 47884423		<i>[Signature]</i>
ANGELO POLIARDI	ISPA	06 5007 2894	06 5007 2078	angelo.polidori@ispambiente.it	<i>[Signature]</i>
BARBARA DESSI	ISPA	06 5007 4617	06 5007 4368	barbade.dessi@ispambiente.it	<i>[Signature]</i>
ANTONIO VOZA	REF. CONTI, IPPC	3386404335		antonio.voza@wpfoc.eu	<i>[Signature]</i>
ALESSANDRA CARRELLI	COMUNE MV	331.1729.118		@Alessandra.Carrelli@comune.mantova.it	<i>[Signature]</i>
UNDETO MAFFERZOLI	COMUNE MN	0376328133	0376223110	studio@maffezzoli191.it	<i>[Signature]</i>
FRANCESCO DE BUALTO	MIN SALUTE	065342206	0623324347	f.de.bualto@salute.it	<i>[Signature]</i>



**enipower mantova**Piazza Vanoni, 1  
20097 San Donato Milanese (MI)  
Tel. centralino: +39 02520.1  
www.enipower.it

MP

Prot. 14/2011

Mantova, 15/02/2011

Spett.le

**Ministero dell'Ambiente e della  
Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale Valutazioni  
Ambientali - Div. VI RIS**Via Colombo, 44  
00144 Roma (RM)  
Fax 06 57225068  
DVA-Div4RI@minambiente.it

p.c.

**Al Presidente della Commissione  
Istruttoria per l'Autorizzazione  
Integrata Ambientale - IPPC**c/o ISPRA  
Via Curtatone, 3  
00185 Roma (RM)  
Fax 06 50074281  
ticali.dario@apat.it  
roberta.nigro@isprambiente.it**Istituto Superiore per la  
Protezione e la Ricerca  
Ambientale (ISPRA)**Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 Roma (RM)  
Fax 06 50072389  
massimo.bozzo@apat.it**Presidente della Regione  
Lombardia**Via Fabio Filzi, 22  
20124 Milano (MI)  
Fax 02 67655653**enipower mantova spa**Sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Vanoni 1  
Capitale sociale euro 144.000.000 i.v.  
Registro Imprese di Milano / R.E.A. Milano n. 1625148  
Codice Fiscale e Partita IVA 13193030155,  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento  
dell'Eni S.p.A.

WP



# enipower mantova

danilo\_malocchi@regione.lombardia.it  
t  
franco\_picco@regione.lombardia.it  
presidenza@pec.regione.lombardia.it

**Presidente della Provincia di Mantova**

Via Principe Amedeo, 30-32  
46100 Mantova (MN)  
Fax 0376 204279  
presidenza@provincia.mantova.it

**Al Sindaco del Comune di Mantova**

Via Roma, 39  
46100 Mantova  
Fax 0376 338232  
segreteria.sindaco@domino.comune.mantova.it

**Al Ministero dell'Interno  
Ufficio di Gabinetto**

Piazzale del Viminale  
00184 Roma  
Fax 06 4741717  
Dipartimento dei vigili del fuoco,  
soccorso pubblico e della difesa civile  
Fax 06 7187766 - 06 716362515  
prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it  
dc.prevenzionest@vigilfuoco.it

**Al Ministero della Salute  
Ufficio di Gabinetto - Settore Salute**

Via Veneto, 56  
00187 Roma (RM)  
Direzione Generale Prevenzione e Salute  
Fax 06 59943278 - 3554  
segr.PREV@sanita.it  
l.lasala@sanita.it



14/38  
WAP  
enipower mantova

m.dionisio@sanlta.it  
giovanni.marsili@iss.it  
gaetano.settimo@iss.it

**Al Ministero dello Sviluppo  
Economico  
Direzione Generale Energia  
Nucleare, le Energie Rinnovabili e  
l'Efficienza Energetica**  
Via Molise, 2  
00187 Roma  
Fax 06 47053980  
segreteria.dgenre@sviluppoeconomico.gov.it

**Alla Direzione Generale per la  
Tutela del Territorio e delle  
Risorse Idriche**  
Fax 06 57225193  
minamb.tai@mclink.it

**Rif. DVA-4RI-00 [2011.0045]**

**Oggetto: Enipower Mantova – Stabilimento di Mantova.  
Istruttoria per il rilascio dell'AIA – Parere Istruttoria  
Conclusivo [CIPPC-00-2010-0002551 del 20/12/2010]**

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 5, comma 10, del D. Lgs. 59/2005, di cui alla Vostra nota del 8/2/2011 (prot. DVA-2011-0002809), in allegato, Vi trasmettiamo le osservazioni del Gestore al Parere Istruttoria Conclusivo [CIPPC-00-2010-0002551 del 20/12/2010], allegato alla predetta convocazione e trasmessoci in formato elettronico in data 08/02/2011.

Al fine di poter illustrare le suddette osservazioni chiediamo all'Autorità competente di poter essere ascoltati in sede di Conferenza di servizi.

UP



enipower mantova

Unitamente alle osservazioni del Gestore, Vi Inviemo una tabella contenente l'elenco di richieste di errata corrige per rettificare alcune inesattezze presenti nella domanda AIA.

Cordiali saluti.

  
enipower  
mantova spa  
Stabilimento di Mantova  
Il Responsabile  
Ing. Maurizio Dessi



16/38  
AP

## PREMESSA E STRUTTURA DELLA NOTA

Per consentire una più agevole lettura del documento, ed allo stesso tempo per evidenziare gli aspetti di maggiore interesse per la Centrale, la presente nota è suddivisa in tre parti:

- 1) Aggiornamento aspetti inerenti l'assetto impiantistico attuale causa refusi in sede di redazione della domanda (Pag. 1 – Pag. 40);
- 2) Osservazioni in merito alle prescrizioni contenute nel Parere Istruttorio Conclusivo (Pag. 41 – Pag. 55);
- 3) Osservazioni in merito alle prescrizioni contenute nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegato al Parere Istruttorio Conclusivo



17/38  
UP

## 1 AGGIORNAMENTO ASPETTI INERENTI L'ASSETTO IMPIANTISTICO ATTUALE

ID	Paragrafo	Modifiche da apportare
1	5.2	<p>Pag. 19</p> <p>I chemicals/additivi utilizzati attualmente in impianto, da aggiungere alla tabella sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nalco 3DTRASAR – antincrostante per impianti di raffreddamento Stoccato in cisternette d'acciaio da 750 l, ubicate in Zona IV – piazzale fronte compressore CC1. Consumo 2010=3000kg - Consumo alla Capacità Produttiva 3500 kg.</li> <li>• Nalco 72215 – fosfato in soluzione per GVR e Caldaia B6 Stoccato in cisternette d'acciaio da 750 l, ubicate in Zona IV – piazzale fronte compressore CC1. Consumo 2010=500kg - Consumo alla Capacità Produttiva 600 kg.</li> <li>• Nalco 72310 – ammina, inibitore di corrosione per acque GVR e Caldaia B6 Stoccato in cisternette d'acciaio da 750 l, ubicate in Zona IV – piazzale fronte compressore CC1. Consumo 2010=15000kg - Consumo alla Capacità Produttiva 18000 kg.</li> <li>• Nalco 7132 – flocculante per chiarificazione acqua Stoccato in fusti di plastica da 200 kg ubicate in Zona IV – piazzale fronte compressore CC1. Consumo 2010=300 kg – Consumo alla capacita produttiva 400 kg.</li> </ul> <p>Il prodotto Nalco 356 non viene più utilizzato.</p>
2	5.3	<p>Pag.21</p> <p>Si precisa che l'affermazione secondo la quale le condense sono poste pari a zero è erronea; il valore corretto di "consumo alla capacità produttiva" è invece pari a <math>80\text{m}^3/\text{h} = 700.800\text{ m}^3/\text{anno}</math>.</p> <p>Si richiede quindi di sostituire il valore 0(**) con 700.800 e di eliminare la Nota (**)</p>
3	5.5	<p>Pag. 22</p> <p>Il punto "il troppo pieno del serbatoio di acqua demineralizzata e condense 90-S-001" è da riferirsi all'area IV e non all'area III.</p> <p>In area IV da aggiungere il punto di scarico "Acque acide del laboratorio analisi acque dei Cicli Combinati".</p> <p>Pag. 23</p> <p>Eliminare lo scarico denominato AD.</p> <p>Eliminare lo scarico Denominato 40P005 per la parte teleriscaldamento.</p> <p>Il punto di controllo 91-P-005 va sostituito con 91-P-004.</p>



MP

4	5.6	<p>Pag. 24</p> <p>Camino E1: Il dato riportato di 99°C quale temperatura al camino è stato erroneamente riportato. Va sostituito con il valore desunto dallo SME di 112°C.</p>
5	5.8	<p>Pag.26</p> <p>L'area dedicata alla raccolta dei materiali ferrosi e legnosi è stata spostata dalla Zona XII alla Zona III.</p>
6	7.1	<p>Pag. 30</p> <p>STATO: Parzialmente applicata</p> <p>Si propone di aggiungere la seguente precisazione:</p> <p>Pur avendo ottemperato a tutti i necessari adempimenti (vedasi lettera integrazioni Enipower Mantova del 30/06/2010), si evidenzia che Enipower Mantova è ancora in attesa del certificato di rinnovo registrazione Emas da parte del Comitato Ecolabel.</p>



**2 OSSERVAZIONI IN MERITO ALLE PRESCRIZIONI**

ID	Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [CIPPC-00-2010-0001211 dell' 11/06/2010]	Commenti Enipower Mantova
1	<p><b>Pag. 41 - 9.2 Approvvigionamento e gestione dei combustibili e di altre materie prime</b></p> <p>Il Gestore è autorizzato all'utilizzo dei seguenti combustibili ("materie prime grezze"), definiti nelle caratteristiche merceologiche ai sensi delle normative vigenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gas naturale per i due gruppi di produzione a ciclo combinato;</li> <li>• gasolio esclusivamente per i generatori diesel di emergenza e la motopompa di emergenza demandata all'azionamento dell'impianto antincendio.</li> </ul> <p>Il Gestore è, inoltre, autorizzato a utilizzare le materie prime ("ausiliarie") riportate in sede di domanda di AIA, necessarie per la gestione e l'esercizio dell'impianto.</p>	<p>Il gasolio viene utilizzato unicamente per il diesel di emergenza. La motopompa antincendio è di proprietà Polimeri Europa e, pertanto, non di pertinenza Enipower Mantova.</p> <p>Per quanto riguarda le materie prime ausiliarie, qualora fossero disponibili prodotti con equivalenti o migliori caratteristiche tecnico/ambientali, Enipower Mantova richiede di poterne usufruire senza preventiva richiesta all'A.C.</p>
2	<p><b>Pag. 42 - 9.3 Emissioni in aria convogliate</b></p> <p>Con riferimento alle emissioni in atmosfera di tipo convogliato derivanti dal processo di combustione che avviene nei due cicli combinati CC1 e CC2, riserva B6 (camino E321), si prescrivono i limiti di seguito indicati.</p> <p>Si precisa che i limiti alle emissioni in aria di seguito indicati sono da intendersi riferiti alle ore di normale funzionamento (numero delle ore in cui l'impianto è in funzione, con esclusione dei periodi di funzionamento transitorio e dei periodi di guasto) con carico superiore al minimo tecnico.</p> <p>Ne consegue che tutti i limiti prescritti non si applicano durante le fasi di avviamento e arresto degli impianti solo per il periodo in cui gli stessi si trovano al di sotto del Minimo Tecnico.</p>	<p>Recenti indagini con il costruttore della caldaia B6 hanno portato ad accertare l'impossibilità tecnica ad adeguarne gli specifici emissivi, relativi agli ossidi di azoto, al di sotto dei 150 mg/Nm<sup>3</sup> (riferiti al 3% di ossigeno nei fumi) alla piena potenzialità. A causa degli importanti costi correlati all'eventuale adeguamento alle MTD e all'attuale incertezza tecnologica nel poter rispettare i limiti proposti dalla Commissione IPPC, si richiede di procrastinare il termine di adeguamento operativo delle emissioni della caldaia B6 a 5 anni dal rilascio dell'AIA (4 anni dalla presentazione del progetto).</p> <p>In merito alla potenzialità della B6 si precisa che la delibera della Regione Lombardia non specifica in alcun punto di dover "garantire in modo continuo anche la contemporanea cessione di energia termica alla rete del teleriscaldamento cittadino secondo il fabbisogno richiesto</p>

*Handwritten signature*

*WJF*

**enipower mantova** Autorizzazione Integrata Ambientale – Osservazioni al Parere Istruttorio Conclusivo  
 Stabilimento di Mantova



ID	Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [CIPPC-00-2010-0001211 dell' 11/06/2010]							Commenti Enipower Mantova	
	Gruppo	Canino	Parametro	Limite autorizzato	Prestazioni (Bref)	Emissione 2008	Emissione 2009		Limiti AIA
CC1	E1	NO <sub>x</sub>	30 <sup>(1)</sup> -50 <sup>(2)</sup>	20-90	15,9	14,9	30 <sup>(2)</sup>	15	
		CO	50	30-100	0,04	0,12	30 <sup>(2)</sup>		
	E2	NO <sub>x</sub>	30 <sup>(1)</sup> -50 <sup>(2)</sup>	20-90	23,3	22,5	30 <sup>(2)</sup>	15	
		CO	50	30-100	0,08	0	30 <sup>(2)</sup>		
	B6	E321	SO <sub>2</sub>	35					3
			NO <sub>x</sub>	300 <sup>(3)</sup> 200 <sup>(4)</sup>	50-100	128	145,8	200 <sup>(3)</sup> -100	
CO			100	30-100	3,6	4,69	100		
		Polveri	5	5	0,3	0,22	5	3	

(1) Valore limite da Decreto MAP n. 008/2003 inteso come valore medio giornaliero.  
 (2) Valore limite da Decreto MAP n. 008/2003 inteso come valore medio orario.  
 (3) Valore limite da Allegato II alla Parte V del D.Lgs. 152/06 in vigore dal 1 Gennaio 2008.  
 (4) Valore limite da D.O.R. 650/101 in vigore dal 1 gennaio 2009.  
 (5) Valore limite da applicarsi dal rilascio dell'AIA per un periodo di 3 anni come valore medio orario.  
 (6) Valore limite da applicarsi dopo 4 anni dal rilascio dell'AIA come valore medio orario.

In merito alla caldaia B6 il Gestore osserva che "a partire dai dati 'entrata a pieno regime dell'impianto a Ciclo Combinato (Gruppi CC1 e CC2) avvenuta nel corso del 2006, la caldaia B6, alimentata a gas naturale, viene utilizzata unicamente come riserva e quindi risulta operativa solo alcuni mesi all'anno, in occasione di fermate programmate o accidentali dei Cicli Combinati", precisando ulteriormente che, "quando operativa, la caldaia B6 viene esercitata a carico ridotto".

Tenuto conto che la caldaia B6, seppur dichiarata come ausiliaria dal Gestore, negli ultimi due anni è stata esercitata mediamente 3000 h/anno, oltre ai limiti emissivi sopra indicati si prescrive, entro un anno dal rilascio dell'AIA, la presentazione di un piano di adeguamento ambientale dell'impianto finalizzato al raggiungimento di prestazioni emissive in linea con i riferimenti BREF, con

**Commenti Enipower Mantova**

e senza alcuna restrizione". La delibera della Regione Lombardia VI/6507 del 19/10/2001 specifica invece che il funzionamento della caldaia B6 possa avvenire "solo in caso di fermata di una delle due turbogas di progetto".

Fermo restando l'impegno di Enipower Mantova a continuare a fornire il vapore necessario al telerscaldamento, sancito da dedicato contratto tra le parti, resta comunque confermato che, in caso di fermata accidentale di una delle due unità turbogas, l'inevitabile riduzione dei carichi vapore privilegerà la fornitura agli stabilimenti Polimeri Europa e Sol, impianti a rischio di incidente rilevante.

I remoti casi di indisponibilità di entrambe le due turbogas, derivante principalmente da imprescindibili attività di manutenzione che rendono indisponibile la Rete di Trasmissione Nazionale o la Rete Gas, comunque di durata temporale limitata, sono e saranno gestiti di volta in volta di concerto con Polimeri Europa, Sol e con Tea Sel.

Si richiede pertanto di eliminare a pag. 43 il seguente testo "ovvero la potenzialità dell'impianto di riserva ai due gruppi generativi dovrà essere tale da garantire in modo continuo anche la contemporanea cessione di energia termica alla rete del telerscaldamento cittadino secondo il fabbisogno richiesto e senza alcuna restrizione" e di aggiungere le seguenti parole: "fermo restando che in caso di fermata accidentale di una delle due unità turbogas, con inevitabile riduzione dei carichi di vapore, Enipower Mantova privilegerà la fornitura agli stabilimenti Polimeri Europa e Sol, poiché impianti a rischio di incidente rilevante".



ID	Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [CIPPC-00-2010-0001211 dell' 11/06/2010]	Commenti Enipower Mantova
	<p>particolare riferimento sia all'efficienza energetica che alle emissioni. La modifica all'impianto dovrà essere realizzata e resa operativa nei successivi tre anni (entro quattro anni dal rilascio dell'AIA). In seguito a tale adeguamento, la centrale dovrà comunque rispettare le prescrizioni previste dal Decreto VIA n. 8062 del 20/12/2002 e quelle relative al teleriscaldamento, ovvero la potenzialità dell'impianto di riserva ai due gruppi cogenerativi dovrà essere tale da garantire in modo continuo anche la contemporanea cessione di energia termica alla rete del teleriscaldamento cittadino secondo il fabbisogno richiesto e senza alcuna restrizione.</p>	
3	<p><b>Pag. 43 - 9.3 Emissioni in aria convogliate</b>  <u>Periodi transitori</u>                      Le quantità emesse per eventuale evento di avvio/spengimento devono essere registrate e costituiscono elemento del reporting. I quantitativi emessi di SO<sub>x</sub>, NO<sub>x</sub>, CO e polveri devono essere riportati sia come quantità emesse per evento di avvio/spengimento (in kg/evento) sia come quantità complessiva annua; in tale ultimo caso vanno, quindi, inclusi nelle quantità annuali (in t/anno).</p>	<p>Polveri e SO<sub>x</sub> non sono pertinenti alla centrale Enipower Mantova che utilizza solo gas naturale quale combustibile. Si richiede pertanto di non monitorare SO<sub>x</sub> e Polveri.</p>
4	<p><b>Pag. 43 - 9.5 Emissioni in acqua</b>                      Gli scarichi di Enipower Mantova sono convogliati nel sistema fognario del sito multisocietario di Polimeri Europa che, successivamente, scarica nel fiume Mincio.                      Lo scarico finale nel fiume Mincio avviene attraverso i punti di emissione R1, R2 e P2.                      [...]                      Tabella Omessa</p>	<p>Il punto "il troppo pieno del serbatoio di acqua demineralizzata e condensate 90-S-001" è da riferirsi all'area IV e non all'area III.                      In area IV da aggiungere il punto di scarico "Acque acide del laboratorio analisi acque dei Cicli Combinati".</p>

21/38



**enipower.mantova** Autorizzazione Integrata Ambientale – Osservazioni al Parere Istruttorio Conclusivo

Stabilimento di Mantova

ID	Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [CIPPC-00-2010-0001211 dell' 11/06/2010]	Commenti Enipower Mantova
[...]	<p>Il Gestore sarà tenuto al rispetto dei suddetti limiti fino alla intestazione dello scarico derivante dal sito industriale (Polimeri Europa, Enipower Mantova e SOL) in capo alla Soc. Polimeri Europa. Successivamente, il Gestore sarà tenuto ad effettuare la caratterizzazione degli inquinanti agli scarichi parziali (pozzetti) prima della confluenza nel canale di Polimeri, allo scopo di individuare il carico inquinante imputabile alla sola centrale oggetto della presente AIA.</p> <p>Con riferimento alla tabella sopra riportata, i parametri da monitorare nello scarico parziale e la relativa frequenza sono indicati nel PMC.</p> <p>Si prescrive, infine, la predisposizione e l'attuazione di una procedura volta alla prevenzione di sversamenti accidentali e al contenimento del prodotto eventualmente sversato, al fine di impedire che lo stesso raggiunga la rete fognaria di stabilimento.</p>	
5	<p><b>Pag. 52 - 10 Dismissione e ripristino dei luoghi</b></p> <p>Si prescrive la dismissione entro sei mesi dal rilascio dell'AIA e la caratterizzazione dell'area in cui insistono ai sensi del D.Lgs. n. 152/06, dei seguenti serbatoi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 3 serbatoi di olio combustibile fuori terra non più utilizzati (DA 458, DA 459 e DA 418);</li> <li>• serbatoio di acqua demineralizzata fuori terra D22, legato alle centrali B4 e B5 dismesse.</li> </ul>	<p>Si precisa che i serbatoi DA458, DA459 e DA 418 sono stati bonificati e noleggiati in comodato a terzi, non ne è quindi prevista la relativa dismissione.</p> <p>Si richiede pertanto di eliminare l'obbligo di dismissione degli stessi.</p> <p>Si conferma che il serbatoio D22 verrà demolito nell'ambito di un dedicato progetto di demolizione delle centrali dismesse.</p>
6	<p><b>Pag. 54 - 14 Durata, rinnovo e riesame</b></p> <p>[...]</p> <p>In virtù del comma 1 dell'articolo 9 del Decreto Legislativo 59/2005 il Gestore prende atto che l'AC durante la procedura di rinnovo potrà aggiornare o confermare le prescrizioni a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione.</p> <p>In virtù del comma 4 dell'articolo 9 del Decreto Legislativo 59/2005 il Gestore</p>	<p>Enipower Mantova precisa di essere registrata Emas dal 22 maggio 2007.</p>

*MF*

**enipower mantova** Autorizzazione Integrata Ambientale – Osservazioni al Parere Istruttorio Conclusivo

Stabilimento di Mantova



ID	Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [CIPPC-00-2010-0001211 dell' 11/06/2010]	Commenti Enipower Mantova
7	<p>prende atto che l'AC può effettuare il riesame anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale quando:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) l'inquinamento provocato dall'impianto è tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite di emissione fissati nell'autorizzazione o l'inserimento in quest'ultima di nuovi valori limite;</li><li>b) le MTD hanno subito modifiche sostanziali che consentono una notevole riduzione delle emissioni senza imporre costi aggiuntivi;</li><li>c) la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richiede l'impiego di altre tecniche;</li><li>d) nuove disposizioni comunitarie o nazionali lo esigono.</li></ul> <p><b>Pag. 54 - 15 Piano di monitoraggio e controllo</b> [...]</p> <p>Entro 3 mesi dal rilascio dell' AIA il Gestore deve avviare il PMC.</p>	Si richiede di concedere un periodo di 6 mesi dal rilascio AIA per avviare il PMC.

*Handwritten signature*



**3 OSSERVAZIONI IN MERITO AL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (PMC)**

ID	Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [CIPPC-00-2010-0001211 dell' 11/06/2010]	Commenti Enipower Mantova
1	<p><b>Pag. 5 – 1.3 Funzionamento dei sistemi di monitoraggio</b> Prima dell'avvio delle attività di controllo e monitoraggio il gestore dovrà fornire l'elenco dettagliato di tutta la strumentazione operante in continuo, della strumentazione utilizzata ai fini del campionamento ed i metodi per le analisi in discontinuo, in accordo a quanto previsto nel presente documento nelle sezioni specifiche. [...] Qualora, per motivi al momento non prevedibili, fosse necessario attuare delle modifiche di processo e/o tecnologiche che cambino la natura della misura e/o la catena di riferibilità del dato ad uno specifico strumento, il Gestore dovrà dare comunicazione preventiva all'Ente di controllo. La notifica dovrà essere corredata da una relazione che spieghi le ragioni della variazione del processo/tecnologica, le conseguenze sulla misurazione e le proposte di eventuali alternative. Dovrà essere prodotta, anche, la copia del nuovo "piping and instrumentation diagram" (P&amp;ID) con l'indicazione delle sigle degli strumenti modificate e/o la nuova posizione sulle linee.</p>	<p>Per quanto riguarda le eventuali modifiche di processo e/o tecnologiche che cambino la natura della misura, qualora le stesse portassero a risultati equivalenti o migliori in termini di precisione, Enipower Mantova richiede di poterle implementare senza preventiva richiesta all'AC.</p>
2	<p><b>Pag. 6 – 2.1 Consumo di combustibili, materie prime ed ausiliarie</b> Devono essere registrati i consumi del combustibile (gas naturale) e gli approvvigionamenti delle altre materie prime utilizzate; per ciascuno di loro devono essere forniti i dati riportati nella seguente Tabella 1. Il Gestore dovrà compilare il rapporto riassuntivo con cadenza annuale. [...] Tabella 1 "Consumo delle principali materie prime ed ausiliarie" Omessa [...]</p>	<p>I chemicals/additivi utilizzati attualmente in impianto, da aggiungere alla tabella sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nalco 3DTRASAR – antincrostante per impianti di raffreddamento Stoccato in cisterne d'acciaio da 750 l, ubicate in Zona IV – piazzale fronte compressore CC1. Consumo 2010=3000kg - Consumo alla Capacità Produttiva 3500 kg.</li> <li>• Nalco 72215 – fosfato in soluzione per GVR e Caldaia B6</li> </ul>



ID	Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [CIPPC-00-2010-0001211 dell' 11/06/2010]	Commenti Enipower Mantova
3	<p><b>Pag. 12 – 4.1.1 Emissioni dai camini degli impianti</b> [...]</p> <p>In merito alla caldaia B6 si prescrive, entro un anno dal rilascio dell'AIA, la presentazione di un piano di adeguamento ambientale dell'impianto finalizzato al raggiungimento di prestazioni emissive in linea con i riferimenti BREF, con particolare riferimento sia all'efficienza energetica che alle emissioni. La modifica all'impianto dovrà essere realizzata e resa operativa nei successivi tre anni (entro quattro anni dal rilascio dell'AIA). In seguito a tale adeguamento, la centrale dovrà comunque rispettare le prescrizioni previste dal Decreto VIA n. 8062 del 20/12/2002 e quelle relative al teleriscaldamento, ovvero la potenzialità dell'impianto di riserva ai due gruppi cogenerativi dovrà essere tale da garantire in modo continuo anche la contemporanea cessione di energia</p>	<p>Stoccato in cisterne d'acciaio da 750 l, ubicate in Zona IV – piazzale fronte compressore CC1. Consumo 2010=500kg - Consumo alla Capacità Produttiva 600 kg.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Nalco 72310 – ammina, inibitore di corrosione per acque GVR e Caldaia B6</li> <li>Stoccato in cisterne d'acciaio da 750 l, ubicate in Zona IV – piazzale fronte compressore CC1. Consumo 2010=15000kg - Consumo alla Capacità Produttiva 18000 kg.</li> <li>Nalco 7132 – flocculante per chiarificazione acqua</li> <li>Stoccato in fusti di plastica da 200 kg ubicate in Zona IV – piazzale fronte compressore CC1. Consumo 2010=300 kg – Consumo alla capacità produttiva 400 kg.</li> </ul> <p>Il prodotto Nalco 356 non viene più utilizzato.</p> <p>Recenti indagini con il costruttore della caldaia B6 hanno portato ad accertare l'impossibilità tecnica ad adeguare gli specifici emissivi, relativi agli ossidi di azoto, al di sotto dei 150 mg/Nm<sup>3</sup> (riferiti al 3% di ossigeno nei fumi) alla piena potenzialità A causa degli importanti costi correlati all'eventuale adeguamento alle MTD e all'attuale incertezza tecnologica nel poter rispettare i limiti proposti dalla Commissione IPCC, si richiede di procrastinare il termine di adeguamento operativo delle emissioni della caldaia B6 a 5 anni dal rilascio dell'AIA (4 anni dalla presentazione del progetto).</p> <p>In merito alla potenzialità della B6 si precisa che la delibera della Regione Lombardia non specifica in alcun punto di dover "garantire in modo continuo anche la contemporanea cessione di energia termica</p>

*Handwritten signature*

UP

**enipower mantova** Autorizzazione Integrata Ambientale – Osservazioni al Parere Istruttorio Conclusivo

Stabilimento di Mantova



ID	Prescrizioni formulate nel Parere Istruttorio Conclusivo [CIPPC-00-2010-0001211 dell' 11/06/2010]	Commenti Enipower Mantova
	<p>termica alla rete del teleriscaldamento cittadino secondo il fabbisogno richiesto e senza alcuna restrizione. La Regione Lombardia, infatti, con Deliberazione n. VII/6507 del 19.10.2001, ha imposto tale prescrizione come condizione per l'espressione del parere favorevole al progetto di due turbogas da 700 MWt ciascuno.</p> <p>I risultati delle analisi relative ai flussi convogliati devono fare riferimento a gas secco in condizioni standard di 273,15 °K e di 101,3 kPa e normalizzati al 15% di ossigeno per i turbogas in ciclo combinato CC1 e CC2 e al 3% per il Gruppo B6.</p> <p>La misurazione in continuo del tenore di vapor acqueo dell'effluente gassoso può non essere effettuata qualora l'effluente gassoso prelevato sia essiccato prima dell'analisi delle emissioni.</p> <p>Quanto non espressamente indicato deve essere sempre preventivamente concordato con l'Ente di controllo.</p>	<p>alla rete del teleriscaldamento cittadino secondo il fabbisogno richiesto e senza alcuna restrizione". La delibera della Regione Lombardia VII/6507 del 19/10/2001 specifica invece che il funzionamento della caldaia B6 possa avvenire "solo in caso di fermata di una delle due turbogas di progetto".</p> <p>Fermo restando l'impegno di Enipower Mantova a continuare a fornire il vapore necessario al teleriscaldamento, sancito da dedicato contratto tra le parti, resta comunque confermato che, in caso di fermata accidentale di una delle due unità turbogas, l'inevitabile riduzione dei carichi vapore privilegerà la fornitura agli stabilimenti Polimeri Europa e Sol, impianti a rischio di incidente rilevante.</p> <p>I remoti casi di indisponibilità di entrambe le due turbogas, derivante principalmente da imprescindibili attività di manutenzione che rendono indisponibile la Rete di Trasmissione Nazionale o la Rete Gas, comunque di durata temporale limitata, sono e saranno gestiti di volta in volta di concerto con Polimeri Europa, Sol e con Tea Sei.</p> <p>Si richiede pertanto di eliminare a pag. 43 il seguente testo "ovvero la potenzialità dell'impianto di riserva ai due gruppi generativi dovrà essere tale da garantire in modo continuo anche la contemporanea cessione di energia termica alla rete del teleriscaldamento cittadino secondo il fabbisogno richiesto e senza alcuna restrizione" e di aggiungere le seguenti parole: "fermo restando che in caso di fermata accidentale di una delle due unità turbogas, con inevitabile riduzione dei carichi di vapore, Enipower Mantova privilegerà la fornitura agli stabilimenti Polimeri Europa e Sol, poiché impianti a rischio di incidente rilevante".</p>



**enipower mantova** Autorizzazione Integrata Ambientale – Osservazioni al Parere Istruttorio Conclusivo  
Stabilimento di Mantova

4	<p><b>Pag. 13 – 4.2 Emissioni da sorgenti ritenute non significative dal Gestore</b> Per i punti di emissione convogliata relativi a eventuali gruppi termici ritenuti non significativi da Gestore (generatori diesel di emergenza, motopompa antincendio, ecc.) si richiede un rapporto tecnico con cadenza annuale che, per ciascun punto di emissione individuato con coordinati geografiche WGS 84 (oppure coordinate Gauss Boaga), riporti le informazioni indicate nella seguente Tabella 8. [...] Tabella 8 "Informazioni relative ai punti di emissione convogliata non significativi" Omessa [...]</p>	<p>La motopompa antincendio è di proprietà Polimeri Europa e, pertanto, non di pertinenza Enipower Mantova.</p>
5	<p><b>Pag. 15 – 5.1 Identificazione scarichi</b> Gli scarichi della CTE sono convogliati nel sistema fognario del sito multisocietario di Polimeri Europa che, successivamente, scarica nel fiume Mincio. Lo scarico finale nel fiume Mincio avviene attraverso i punti di emissione R1, R2 e P2. La tipologia degli scarichi varia nelle diverse zone in cui opera Enipower Mantova: [...] Tabella 10 "Coordinate geografiche degli scarichi idrici" Omessa [...]</p>	<p>Eliminare lo scarico denominato AD. Eliminare lo scarico Denominato 40P005 per la parte teleriscaldamento. Il punto di controllo 91-P-005 va sostituito con 91-P-004</p>

WP



Regione Lombardia

UP

Giunta Regionale  
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE, ENERGIA E RETI

Protocollo T1.2011.0003813 del 16/02/2011  
Firmato digitalmente da FRANCO PICCO

Spett.le Ministero dell' Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare -Direzione Generale per le  
Valutazioni Ambientali  
Divisione IV - Rischio Rilevante e Autorizzazione Integrata  
Ambientale - Via Cristoforo Colombo 44  
ROMA  
Email: DVA-Div4RI@minambiente.it

Oggetto : Conferenza dei Servizi per il rinnovo dell' Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A)  
per la centrale termoelettrica della società ENIPOWER Mantova S.p.A. di Mantova – Parere  
Regionale

Si comunica l' impossibilità da parte dei rappresentanti di Regione Lombardia a partecipare alla  
seduta della conferenza di cui trattasi stanti concomitanti ed improrogabili impegni in precedenza  
assunti.

In riferimento al parere istruttorio conclusivo relativo all' impianto in oggetto reso dalla  
Commissione istruttoria IPPC e trasmesso da codesto Ministero con nota DVA 2809 del 08/02/2011  
si formulano le seguenti considerazioni:

- il complesso IPPC in questione è una centrale a ciclo combinato di potenza complessiva pari  
ca 1.600 MWt. Gli impianti principali sono costituiti da:

---

Referente per l'istruttoria della pratica: Ing. Gianluca Cusano

Tel. 02/6765.4829

PREVENZIONE INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Piazza Città di Lombardia n.1 - 20124 MILANO - 20124 Milano - e-mail: ambiente@pec.regione.lombardia.it

Tel. 02/6765.1 Fax. 02/6765. 7339

UP

- due turbogeneratori a gas;
- due caldaie a recupero;
- due termo generatori a vapore derivante dalle caldaie a recupero;
- quattro generatori elettrici.

A tali impianti si aggiungono una serie di impianti ausiliari (quali una caldaia ausiliaria e di emergenza e sistemi di raffreddamento);

- l'impianto autorizzato in prima istanza con decreto MAP n. 8 del 24/06/2003; la configurazione attuale, descritta nella documentazione allegata all'istanza di rinnovo oggetto del presente procedimento, risulta sostanzialmente invariata rispetto a quella iniziale oggetto anche di un provvedimento di compatibilità ambientale rilasciato da codesto Ministero;
- dal momento del rilascio del decreto MAP sopra richiamato ad oggi, gli strumenti di pianificazione regionali non hanno subito variazioni tali da pregiudicare la compatibilità dell'impianto con il contesto territoriale in cui è collocato; relativamente alla qualità dell'aria è entrata in vigore la dgr 2 agosto 2007 n. 5290 *'suddivisione del territorio regionale ai sensi del decreto legislativo 351/99 e della Legge Regionale n.24/06 per l'attuazione delle misure finalizzate al contenimento degli obiettivi di qualità ambientale'* ai sensi della quale l'impianto ricade in Zona A1 (ex zona critica);
- da quanto riportato nel parere istruttorio l'Azienda risulta adottare tecniche e modalità di gestione che garantiscono prestazioni in linea sia con quanto previsto da BREF e linee guida per le MTD di settore (D.M. 01.10.2008), sia con quanto previsto dall'Allegato C alla dgr 6501/2001 riportante i criteri ed i limiti alle emissioni per gli impianti di produzione di energia installati nel territorio regionale;

In ragione di quanto precede si esprime parere favorevole al rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, alle condizioni riportate nel parere istruttorio conclusivo predisposto dalla Commissione IPPC con la seguente ulteriore precisazione:

- Stante che sono fase di revisione e di prossima pubblicazione sia il sopra richiamato

---

Referente per l'istruttoria della pratica: Ing. Gianluca Cusano

Tel. 02/6765.4829

PREVENZIONE INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Piazza Città di Lombardia n.1 - 20124 MILANO - 20124 Milano - e-mail: ambiente@pec.regione.lombardia.it

Tel. 02/6765.1 Fax. 02/6765.7339

Allegato C alla dgr 6501 recante i criteri di autorizzazione ed i limiti emissivi per gli impianti di produzione di energia, sia la dgr n. 5290/2007 concernente la zonizzazione del territorio regionale, gli impianti medesimi dovranno adeguarsi alle nuove disposizioni contenute nei provvedimenti regionali secondo tempistiche e modalità ivi previste.

WJP

Distinti saluti.

Il Direttore Generale  
Franco Picco

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

Referente per l'istruttoria della pratica: Ing. Gianluca Cusano

Tel. 02/6765.4829

PREVENZIONE INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Piazza Città di Lombardia n.1 - 20124 MILANO - 20124 Milano - e-mail: ambiente@pec.regione.lombardia.it

Tel. 02/6765.1 Fax. 02/6765. 7339



*Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO  
E DELLE RISORSE IDRICHE

IL DIRETTORE GENERALE

17 FEB. 2011

UP

Prot. 5304 /re.1/01

Alla Direzione Generale per le  
Valutazioni Ambientali  
Divisione IV - Rischio  
Rilevante e autorizzazione  
integrata ambientale  
SEDE

Oggetto: Conferenza dei servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/05 per il rilascio di autorizzazione Integrata Ambientale per la Enipower SpA di Mantova

In riferimento alla Vs. nota del 08 febbraio 2011, acquisita dalla scrivente Direzione al prot. 4259/TRI/DI del 09/02/2011, si evidenzia quanto segue:

- l'area di proprietà Enipower S.p.A. comprende n.4 zone ubicate all'interno dello stabilimento Polimeri Europa. Nello specifico tali aree sono denominate zona III, zona IV, zona XII e zona XVI;
- la realizzazione di una qualunque struttura impiantistica che comporta interferenze con le matrici ambientali (suolo, sottosuolo e acque di falda) ~~potenzialmente contaminate e/o contaminate di~~ un'area ubicata all'interno della perimetrazione del S.I.N. deve essere preceduta da un'idonea indagine di caratterizzazione, eseguita sulla base dei criteri fissati da un Piano di caratterizzazione approvato, finalizzata alla verifica della conformità delle matrici ambientali indagate rispetto ai limiti fissati dalla vigente normativa in materia di bonifiche. Nel caso in cui le indagini mostrassero presenza di inquinanti nelle matrici ambientali indagate, oltre i limiti fissati dalla vigente normativa in materia di bonifiche, l'Azienda dovrà presentare il Progetto di bonifica dei suoli e/o delle acque di falda risultati contaminati ai fini della loro approvabilità e per il riutilizzo dell'area medesima;
- il Piano di Caratterizzazione delle predette aree è stato approvato in sede locale prima che il sito fosse dichiarato d'interesse

MP

nazionale. I risultati della caratterizzazione hanno mostrato una contaminazione delle acque di falda in tutte le aree di proprietà (III, IV, XII e XVI) e dei terreni solo per il parametro PCB nelle aree XII e XVI;

- in sede locale sono stati approvati i Progetti preliminare e definitivo di bonifica dei suoli delle aree XII e XVI.

Al fine di rendere più agevole la lettura del complesso iter istruttorio si suddivide lo stesso in quattro punti:

a) Bonifica dei suoli delle aree XII e XVI di competenza ENIPOWER:

- nelle aree XII e XVI dello stabilimento EniPower S.p.A. di Mantova la caratterizzazione dei terreni, eseguita ai sensi dell'ex D.M.471/99, ha evidenziato la presenza di contaminazione da PCB; le attività di bonifica, contemplate nei relativi Progetti definitivi di bonifica approvati dalla Conferenza dei Servizi del 19 dicembre 2002 tenutasi presso il Comune di Mantova, allora Responsabile del procedimento, hanno previsto lo scavo, la rimozione e lo smaltimento dei terreni inquinati;
  - nell'area XII non sono stati raggiunti gli obiettivi della bonifica previsti dal progetto approvato in quanto non è stato possibile rimuovere completamente la contaminazione da PCB, che risulta molto più estesa di quanto ipotizzato dalle indagini realizzate nell'ambito della caratterizzazione;
  - nell'area XVI l'Azienda dichiara di aver raggiunto, in base ai risultati delle analisi effettuate sulle pareti e sul fondo dello scavo, gli obiettivi della bonifica e di aver quindi rimosso completamente i terreni contaminati;
- 
- la Conferenza di Servizi decisoria del 27/07/2007 tenutasi presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha richiesto all'Azienda di trasmettere la variante del progetto definitivo di bonifica delle Aree XII e XVI, che ottemperasse ad una serie prescrizioni;
  - la Conferenza di Servizi decisoria del 31/07/2009 ha dichiarato approvabile la variante del progetto di bonifica dei suoli delle aree XII e XVI;
  - Con nota prot. 20678/TRI/DI del 10 agosto 2010 Arpa Lombardia ha trasmesso la *Validazione risultati analitici dei campioni di terreno prelevati nell'ambito del collaudo degli interventi di bonifica in area XVI e Verbali di prelievo del 20.04.2010*. In particolare nel citato documento Arpa ritiene che "gli interventi di bonifica non siano

ST

stati efficaci e che pertanto debba essere prevista una integrazione alle attività di bonifica".

- la Conferenza di Servizi istruttoria dell'11 ottobre 2010, ha ~~pertanto sottolineato che la variante del progetto di bonifica dei~~ suoli delle aree XII e XVI dichiarata approvabile risultava superata da altri documenti e pertanto ha richiesto ad Enipower di presentare una nuova Variante del progetto medesimo, ricordando che qualora il progetto prevedesse la realizzazione di opere o impianti sottoposti a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), l'Azienda avrebbe dovuto acquisire, al fine del perfezionamento del provvedimento di autorizzazione di cui all'art. 252, comma 4 Titolo V - Parte Quarta del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., la pronuncia positiva del giudizio di compatibilità ambientale per la realizzazione degli interventi medesimi;
- con nota acquisita dal MATTM al prot. prot.4320/TRI/DI del 10 febbraio 2011 Enipower ha trasmesso la *Nuova Variante del Progetto di bonifica dei terreni delle aree XII e XVI - Risposta alle osservazioni del Documento preparatorio della Cds Istruttoria dell' 11.10.10;*
- la citata variante di progetto sarà esaminata nel corso della prossima Conferenza di Servizi del SIN Laghi di Mantova e Polo Chimico.

b) Progetto di Bonifica delle acque di falda nelle aree III, IV, XII e XVI di competenza Enipower S.p.A.:

- ~~la situazione di contaminazione delle acque sotterranee è evidenziata dai dati relativi alle nove campagne di monitoraggio~~ (dal 2002 al 2009), eseguite nell'area perimetrata del SIN Laghi di Mantova e Polo Chimico;
- i risultati hanno consentito di evidenziare una situazione di contaminazione ascrivibile a metalli, idrocarburi aromatici, idrocarburi totali espressi come n-esano e composti alifatici clorurati. In particolare si rileva che in corrispondenza della zona III è stata osservata una significativa contaminazione dovuta a sostanze organo alogenate (solventi clorurati), con concentrazioni nei primi anni di osservazione anche significativamente superiori a 10 volte i limiti fissati dalla vigente normativa;

WJ

- la Conferenza di Servizi istruttoria dell'11 ottobre 2010 ha esaminato la revisione 1 del progetto di bonifica delle acque di falda sottostanti le aree di proprietà EniPower di Mantova trasmessa da ~~ENIPOWER S.p.A. con nota prot. 57/2010 del 28/02/2010,~~ formulando sul progetto medesimo una serie di osservazioni/prescrizioni;
- con nota acquisita dal MATTM al prot. 32235/TRI/DI del 13 dicembre 2010 l'azienda ha trasmesso, in risposta alle osservazioni formulate dalla Conferenza di Servizi istruttoria dell'11 ottobre 2010, una ulteriore revisione del Progetto di Bonifica acque di falda;
- il citato progetto sarà esaminato nel corso della prossima Conferenza di Servizi del SIN Laghi di Mantova e Polo Chimico.

c) Impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili da realizzare in area III dell'area impronta del cumulo:

- le aree III e IV, a seguito dei risultati della caratterizzazione e del rilascio del decreto autorizzativo da parte del Ministero delle Attività Produttive, sono state interessate dalla costruzione di un impianto a ciclo combinato (impianto Turbogas);
- il Decreto VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 8062/2002 aveva prescritto ad Enipower la realizzazione di un'opera di mitigazione paesistica.

Si evidenzia che:

1. i terreni scavati per consentire la costruzione dell'impianto furono ubicati in area III;
- ~~2. l'Azienda ha sempre sostenuto che i materiali abbancati in area III non erano contaminati e pertanto ha chiesto di riutilizzarli per la realizzazione della collinetta piantumata a mitigazione della centrale Turbogas;~~
3. con la nota prot. n. 124793 del 14 settembre 2005, l'ARPA - Dipartimento Provinciale di Mantova, ha chiesto un formale parere alla scrivente Direzione in merito al progetto di riutilizzo e/o di ricollocamento dei terreni derivanti dallo scavo delle fondazioni dell'impianto turbogas, abbancati in area III dall'Azienda per la realizzazione di una collinetta piantumata finalizzata alla mitigazione paesistica dell'area;
4. con nota prot. 24334/QdV/DI del 29/11/2005 il MATTM ha precisato che i materiali in questione dovevano essere considerati rifiuti in quanto provenienti da un sito di bonifica di interesse

E.F.

W

- nazionale e quindi da un sito potenzialmente inquinato. Nel caso di specie, inoltre, contrariamente da quanto affermato dall'Azienda, risultava anche accertata la presenza di inquinanti di vario genere nei terreni destinati alla realizzazione della citata "Collinetta"; tale dato emergeva dalle analisi effettuate su una porzione dei medesimi terreni, prelevati nell'ambito delle attività di scavo della centrale turbogas, e avviati ad un sito di destinazione di Rovigo;
5. a seguito delle pressanti richieste del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la società ha provveduto a smaltire i predetti materiali;
  6. l'Azienda ha poi comunicato di dover realizzare, sull'area impronta del cumulo di rifiuti rimossi dall'area III di stabilimento, un impianto per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
  7. la scrivente Direzione con nota prot. 24007/QdV/DI del 23 novembre 2009 ha chiesto ad Enipower di caratterizzare l'area impronta del cumulo di rifiuti al fine di definire lo stato qualitativo dell'area sulla quale sarebbero stati installati i moduli fotovoltaici;
  8. l'Azienda, con nota prot. 51/2010 del 26/02/2010, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 4970/TRI/DI del 09 marzo 2010, ha comunicato di aver trasmesso ad Arpa Lombardia - Dipartimento di Mantova, ai fini della validazione, i certificati relativi alle analisi effettuate e che le analisi non avevano evidenziato alcun superamento dei limiti fissati dalla vigente normativa;
  9. Arpa Lombardia - Dipartimento di Mantova, con nota prot. 30147/10 del 04 marzo 2010, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 5539/TRI/DEI del 12 marzo 2010, ~~ha trasmesso la validazione dei risultati analitici~~ ritenendo "accettabili i risultati trasmessi dalla Ditta" e precisando che "dalla valutazione complessiva dei risultati analitici, compresi quelli relativi ai campioni non controllati da Arpa, non si riscontrano, nei terreni, concentrazioni superiori alle CSC previste per la specifica destinazione d'uso industriale/commerciale dell'area in oggetto";
  10. l'Azienda, con nota acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 9824/TRI/DI del 22 aprile 2010 ha trasmesso alla scrivente Direzione i risultati delle citate indagini di caratterizzazione dei suoli, che non hanno evidenziato i superamenti dei limiti delle CSC per la destinazione d'uso commerciale ed industriale;
  11. con nota prot. 130/2010 del 27/07/2010 l'Azienda ha trasmesso una specifica tecnica finalizzata ad evidenziare meglio le modalità di

E

WJ

caratterizzazione dei suoli utilizzate per l'area III; l'esame di tale nota da parte della Direzione ha consentito di sottolineare che non risultavano essere stati prelevati campioni rappresentativi del primo metro di terreno e che non erano stati eseguiti sondaggi puntuali;

12. l'Azienda ha precisato che l'installazione dei moduli fotovoltaici sarebbe stata effettuata senza interferire con le matrici ambientali suolo ed acque di falda, in quanto tali moduli sarebbero stati posizionati su una soletta in calcestruzzo già esistente in area III;
13. la Conferenza di Servizi istruttoria dell'11 ottobre 2010 ha:
  - a. ritenuto necessario realizzare almeno n.1 sondaggio in zona III al fine di prelevare campioni puntuali di suolo;
  - b. in merito alla *Relazione Tecnica inerente agli scavi necessari alla realizzazione di un' area attrezzata in zona III*, acquisita dal MATTM al prot. 20657/TRI/DI del 10 agosto 2010, ha sottolineato che lo stoccaggio di rifiuti pericolosi deve essere autorizzato ai sensi della normativa vigente in materia;
  - c. precisato che ai fini del riutilizzo della predetta area l'Azienda avrebbe dovuto trasmettere al MATTM i risultati delle indagini di caratterizzazione dei suoli, sulla base delle predette prescrizioni, finalizzate a dimostrare la conformità alle CSC nonché al Comune di Mantova competente in materia di urbanistica ed edilizia:
    - il decreto contenente il provvedimento finale di adozione delle determinazioni della Conferenza di Servizi decisoria che ha ritenuto approvabili i progetti di bonifica delle acue di falda contaminate;
    - il progetto dell'opera da realizzare, ivi incluso il dettaglio degli interventi accessori quali scavi, aggettamenti, aree di stoccaggio provvisorio dei materiali;
    - la stima, condotta in modalità diretta secondo la metodologia riportata nel manuale "*Criteri metodologici per l'applicazione dell'analisi assoluta di rischio ai siti contaminati*" rev. 2, disponibile sul sito dell'ISPRA (ex APAT) ([www.isprambiente.it](http://www.isprambiente.it)), del rischio sanitario-ambientale associato a tutte le vie di esposizione *attive e/o* attivabili dalle *sorgenti di contaminazione* in relazione alla definizione del progetto dell'opera da realizzare di cui al punto precedente e il piano dei monitoraggi dell'aria indoor/outdoor che si rendessero eventualmente necessari sulla base delle risultanze dell'analisi di rischio condotta;

ST

WP

- l'attestazione che l'opera non comporta impedimento né ostacolo agli interventi di m.i.s.e. e di bonifica della falda

14. con nota acquisita dal MATTM al prot. 33978/TRI/DI del 30 dicembre 2010, l'Azienda ha trasmesso la documentazione in risposta alla Conferenza di Servizi istruttoria dell'11.10.10 "Caratterizzazione Area impronta del cumulo in zona III";

15. la citata documentazione sarà esaminata nel corso della prossima Conferenza di Servizi del SIN Laghi di Mantova e Polo Chimico.

d) Progetto Definitivo relativo agli Interventi di compensazione ambientale finalizzati al mascheramento e mitigazione della centrale

- con nota acquisita dal MATTM al prot. n. 5585/QdV/DI del 07 marzo 2008, ENI Div. R. & M. la cui area è ubicata in prossimità dell'area Enipower S.p.A., ha presentato un progetto di compensazione ambientale che prevedeva la piantumazione a carattere forestale intensivo di essenze vegetali, con funzione schermante della Centrale a ciclo combinato nei confronti delle abitazioni poste in adiacenza alla S.P. 128;
- ARPA Lombardia ha affermato che *"considerato l'impatto positivo che avranno sulla zona e tenuto conto che ricadono all'interno di un'area conforme, per quanto riguarda i terreni, ai limiti per la specifica destinazione d'uso verde/residenziale previsti dalla normativa in materia di siti inquinati, si ritiene che tali interventi possano essere realizzati, purché non impediscano l'eventuale futura bonifica delle acque sotterranee"*;
- la Conferenza di Servizi decisoria del 31 luglio 2009, in merito agli interventi di compensazione ambientale ha preso atto della possibilità di realizzare tali interventi purché non impedissero la futura bonifica delle acque sotterranee;
- la Conferenza di Servizi istruttoria dell'11 ottobre 2010, pur prendendo atto del documento trasmesso dall'Azienda relativo agli interventi di compensazione ambientale ha chiesto all'Azienda medesima di chiarire:
  - se gli interventi di piantumazione previsti nel mappale 165 coincidono con quelli previsti da Eni Div. R. & M., di cui si è preso atto nel verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 31 luglio 2009;
  - se la documentazione in esame è stata trasmessa anche alla Direzione Valutazioni Ambientali, atteso che la stessa

VLP

costituisce una variante del Progetto sottoposto a Studio di Impatto Ambientale a suo tempo approvato;

- in caso affermativo, se la Direzione Valutazioni Ambientali si sia già espressa sul predetto progetto.

- Con nota prot. 238/2010 del 22/12/20 l'Azienda ha fornito le risposte ai quesiti posti dalla Conferenza di Servizi istruttoria dell'11 ottobre 2010 evidenziando in particolare che:

- gli interventi di piantumazione previsti nel mappale 165 coincidono con quelli previsti da Eni Div. R. & M;
- è stato trasmesso da parte dell'Azienda un resoconto in merito allo stato di ottemperanza delle prescrizioni VIA alla Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- sono state completate le attività di piantumazione in area di proprietà Enipower mentre sono in corso di esecuzione le attività previste in area Eni Div. R. & M.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Marco Lupo)